

## Riccione al lavoro per rigenerare il centro: qualità e tecnologia le nuove prospettive per il commercio

Attualità - 05 aprile 2019 - 15:04



Prospettare la rigenerazione urbana con nuove strategie e creare sinergie vincenti: questi i punti focali della tavola Rotonda organizzata da CNA da titolo **“La trasformazione dei centri urbani e le prospettive per il commercio”**. La crisi del commercio, la perdita di attrattività dell'area centrale della città, la fuga di brand importanti, sono temi di estrema attualità, ampiamente dibattuti anche sulla stampa, che bisogna affrontare con impegno e in maniera sinergica. Quale futuro allora per Riccione?

Riflettere sull'identità dei piccoli e medi centri urbani che nel corso degli ultimi decenni hanno assistito alla progressiva perdita dei servizi e alla consistente chiusura di attività commerciali, un tempo capaci di animare la vita dei luoghi, significa indagare le cause di una crisi economica e culturale per la quale gli attori coinvolti non sono stati in grado di – o non hanno voluto – porre rimedio.

Occorre ripensare il ruolo del commercio nell'ambito di strategie di promozione del territorio e di rigenerazione urbana; la riqualificazione dello spazio urbano, il potenziamento del tessuto commerciale, la pianificazione della mobilità e dell'accessibilità ai centri urbani sono interventi imprescindibili l'uno dall'altro e contestuali alla riqualificazione del territorio;

Fondamentale è la capacità di interpretare le principali trasformazioni socio-economiche dei cambiamenti negli stili di vita e i loro effetti sui consumi; le dinamiche del settore commerciale rappresentano un fattore rilevante di trasformazione del territorio: i punti vendita contribuiscono in modo essenziale alla vitalità e alla sicurezza dell'ambiente urbano, interventi di sostegno a questo tipo di attività potrebbero rientrare a pieno titolo nelle politiche di promozione e rigenerazione urbana.

Le aree commerciali all'aperto delle città italiane soffrono la rivoluzione in atto nel settore, prima fagocitate dai centri commerciali poi dall'e-commerce, e che hanno profondamente cambiato gli stili di acquisto.

Se un tempo l'elemento chiave per il successo erano "location e spazio fisico" a partire dalla rivoluzione digitale sino al retail 4.0 di oggi le vecchie dinamiche non tengono più .

Esito: saracinesche abbassate / spazi vuoti /crisi degli spazi fisici anche in aree un tempo super-attrattive con conseguente desolazione e degrado di intere aree.

La sfida è evidente non solo per le città d'arte (centri storici, vie dello shopping, aree di attrazione tipica) ma soprattutto per quelle località turistiche quali Riccione che fanno della "ospitalità in senso lato" la chiave del loro posizionamento di successo.

Per Riccione in particolare l'area centrale (Viale Ceccarini in primis / Porto / Viale Dante) è sempre stata elemento di attrattiva e glamour significativo.

Una sfida che già da tempo – in molte parti d'Italia - interroga tutti insieme: Progettisti, Urbanisti, Istituzioni, proprietari immobiliari, retailer, esercizi pubblici, chiamati a scelte strategiche inderogabili per contrastare l'impoverimento di intere zone e dell'immagine complessiva del bel paese offerta ad ospiti e turisti stranieri.

E' già arriva una pagina Facebook, 'Riccione Visioni Urbane', su cui sarà trasmesso in streaming il dibattito e, in futuro, anche stralci dei lavori.

Se ne parlerà **martedì 9 Aprile** nella Tavola Rotonda organizzata da CNA Riccione e Consorzio Viale Ceccarini, coordinata da **Maurizio Metto**, Presidente del Consorzio d'area di Viale Ceccarini, con **Bruno Vettore**, Amministratore delegato di BV Invest ed ex AD di Gabetti e Tecnocasa, che parlerà del mercato Retail nazionale portando; **Alberto Zanni**, Presidente nazionale di Confabitare, la principale Associazione italiana di proprietari edilizi; **Fabio De Ponti**, Consulente di Direzione Aziendale, che affronterà il tema del Retail, delle tendenze del settore e degli scenari possibili; **Andrea Storoni**, Project Manager, che affronterà il tema della rigenerazione urbana.

***Intervista a Lanfranco Francolini Presidente di CNA Riccione di Mary Cianciaruso***